

NUMERI UTILI: Pronto intervento, Carabinieri, Questura centrale, Vigili del fuoco, Cri ambulanza, Vigili urbani, Soccorso Aci, Sangue urgente, Centro antiveneni, Guardia medica, Pronto soccorso cardiologico, Aids (lunedì venerdì), Aied.

Centri veterinari: Gregorio VII, Trastevere, Appio, Amb. veterinario com., Intervento ambulanza, Odontoiatrico, Segnalazioni per animali morti, Alcolisti anonimi, Rimozione auto, Polizia stradale, Radio taxi.

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI: Acea: Acqua, Acea: Recl. luce, Enel, Gas pronto intervento, Nettezza urbana, Sip servizio guasti, Servizio borsa, Comune di Roma, Provincia di Roma, Regione Lazio, Colliati (bic), Telefono in aiuto (fossicodipendenza).

Telefono amico (fossicodipendenza), Acrolat uff. informazioni, Atac uff. utenti, Marozzi (autolinee), Pony express, City cross, Avis (autoleggio), Hertz (autoleggio), Bicicologgio, Parioli (bic), Psicologia: consulenza.

GIORNALI DI NOTTE: Colonna, p.zza Colonna, Maria in Via (galleria Colonna), Esquilino, v.le Manzoni (cinema Royal), v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore, Flaminia, s.o. Francia, via Flaminia N. (fronte Vigna Sturlati), Ludovico, via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana), Parioli, p.zza Ungheria, Prati, p.zza Cola di Rienzo, Trevi, via del Tritone.

Cara Unità

Asili nido: è giunta l'ora di ascoltare gli operatori

Cara Unità, come ogni anno a settembre, i giornali dedicano pagine intere agli asili nido, riproponendo l'annoso problema del loro stato di funzionamento e, come al solito, addossando le colpe ai lavoratori che ormai sono stanchi di essere oggetto di discussioni tra sindacati, amministrazioni e organizzazioni cosiddette «democratiche» di fantomatici genitori, tutta gente che si riempie la bocca dei nostri problemi senza mai essere entrati nella vera realtà di un asilo nido.

Si fa presente inoltre, a chi parla tanto di apertura dei nidi a settembre dalle ore 7 alle ore 18, che per garantire una buona qualità di vita del bambino al nido l'inserimento deve avvenire gradualmente. Ma forse noi sbagliamo a rivolgere la nostra attenzione al benessere psico-fisico del bambino, perché dovremmo, come fanno tutti, pensare esclusivamente alle esigenze dei genitori e non considerare i traumi che i bambini possono subire da una troppo lunga permanenza al nido.

Gli educatori chiedono: 1) applicazione del calendario scolastico con rispetto delle 42 settimane lavorative a contatto con i bambini, come previsto da contratto; 2) sostituzioni giornaliere di personale supplente e sostegno per i bambini portatori di handicap; si auspica l'istituzione di una graduatoria circoscrizionale per le supplenti.

Coordinamento romano asili-nido

I rom della «Rasim Sejdic» dimenticati dal Centro studi

Cara Unità, l'Associazione rom «Rasim Sejdic» di Roma e l'Associazione rom «Romani Bucu» di Torino sono le uniche due associazioni dei paesi dell'Est europeo presenti in Italia. Eppure nessuno le ha chiamate ad organizzare in prima persona questo congresso e soltanto la prima è stata invitata come si fa con un semplice invito e non come protagonista.

L'Associazione rom «Rasim Sejdic» ha fatto il convegno dei rom jugoslavi in Italia (siamo ormai quasi 25 mila) il 23 luglio scorso a Roma e sono stati ricevuti in Parlamento dalla commissione Affari sociali della Camera dei deputati e dal rappresentante del ministero dell'Immigrazione il 24 luglio: dopo 25 anni che siamo in Italia, era la prima volta che il governo italiano riceveva ufficialmente i rom jugoslavi.

Questo Centro studi zingari di Roma non ci ha mai chiamato a noi rom del paese dell'Est che viviamo in Italia da 25 anni e adesso vuole fare un congresso che parla di noi, ma lo sta facendo senza di noi oppure con qualche zingaro o zingara jugoslava che ha avuto qualche piacere personale da loro.

E come si permette questo Raiko Djuric a venire una settimana in Italia senza fare prima una riunione con tutti noi rom jugoslavi per sapere se siamo d'accordo con questo congresso? Lo sa Raiko Djuric che il Centro studi zingari di Roma disprezza noi rom jugoslavi e quando fa congresso per scuola ci chiama «cavallette» perché dice che siamo troppi e ci comportiamo male?

Adesso noi stiamo preparando altro congresso di rom jugoslavi perché il governo ci ha chiesto di presentare tutte le nostre attività e l'Unione che stiamo facendo di tutti noi rom jugoslavi è straniera in Italia: soltanto i nostri congressi si può parlare di nostra vita.

L'Associazione rom «Rasim Sejdic»

«Ho vent'anni, amo la musica ma a Roma se ne sente poca»

Cara Unità, ho vent'anni e amo la musica. Una passione ad ampio raggio: dalla classica al jazz ad alcune parti del rock. E quindi, come tanti giovani, aspetto gli appuntamenti in una città (sono toscano e vivo a Roma da qualche anno) che invece è assai avara di musica. Sento parlare ogni tanto di «estate romana»: aspetto che arrivino grandi cose. E invece gli spettacoli di musica anche quest'anno si sono contati nelle dita di una sola mano. Qualche mega concerto (come Davis e Metheny all'Olimpico), un po' di concerti al Teatro Marcello e poi musica assai commerciale e di puro intrattenimento in spazi come il Cineporto e Castel Sant'Angelo.

Per andare a Santa Cecilia bisogna essere super raccomandati (e comunque nell'Auditorium di via della Conciliazione ancora è silenzio, bisogna attendere ottobre inoltrato). A Caracalla dopo i fasti dell'Aida e di Zorba, è arrivata la musica leggera (Conte, Modugno e Cocciante) ma a prezzi non certo leggeri per le tasche di un giovane studente (50 mila e anche 80 mila, oppure 10-20 mila lire ma lontani dal palco. Iucento metri, dove si vede poco e si sente niente).

Ho letto in questi giorni di un «Platea Estate» che molto curiosamente si svolgerà tra ottobre e novembre. Va bene che Roma è città calda, mite e tutto il resto, ma la cosa resta ugualmente molto stravagante. E le istituzioni cosa fanno? E l'assessore alla Cultura, che contro una scomparsa «estate romana» parla di ottobre? Non si vede un tubo di niente. Anche le cantine tardano ad aprire, e quelle che l'hanno fatto risolvono alla maniera «spaghetti e jazz» e «drink più vocce» i loro problemi di sopravvivenza. Altre sono bloccate da permessi che la burocrazia capitolina dilata in mesi e anni. Che squalore, cara Unità. Possibile che per ascoltare buona musica mi debba chiudere nella mia stanza con un Cd? Che qualcuno faccia qualcosa.

Antonio Barbini

A Viterbo costituita un'orchestra di giovani diplomati Barocco sì, ma tutto l'anno

MARCO SPADA La nascita di una nuova orchestra in un paese come il nostro nel quale la musica ha funzione accessoria e non incide sulla formazione della vita sociale, non può che essere salutata con gioia. Se poi essa riempie il vuoto di una realtà geografica minore come quella della provincia laziale è un fatto addirittura eclatante. A Viterbo muove i primi passi l'orchestra che riunisce docenti e allievi della Scuola di Musica, istituto parificato costituito nel 1979 per far fronte alla mancanza di un Conservatorio. E comincia con tre concerti nella chiesa del Gesù, inseriti nell'ambito dell'ormai ventennale «Festival Barocco».

Organismi che, tuttavia, per importanza acquisita e intenti specifici non mirano solo a rappresentare realtà locali. Parallelamente, invece, orchestre e gruppi musicali nati un po' dovunque col lodevole intento di sfruttare forze indigene e creare posti di lavoro hanno spesso dovuto chiudere i battenti per la mancanza di sostegno economico e di un reale inserimento in un circuito produttivo. Più che mai con gli ultimi tagli al Fondo unico dello spettacolo.

Concerti grossi op. 6 di Corelli presentati domenica, eseguiti con buon coordinamento, ottima intonazione e bel suono complessivo sotto la guida del primo violino Alexander Katsenelson. Per migliorare, anche nella resa espressiva, l'unico modo è continuare a suonare. Se il Comune o un'associazione di enti sosterrà l'impresa la comunità viterbese potrà sperare di avere un'orchestra stabile con concerti tutto l'anno e avere un motivo in più per sentirsi coinvolto nel Festival. Per ora è un esperimento al cui terzo appuntamento, giovedì 26 alle ore 21, l'orchestra sarà affiancata alla «Camerata polifonica viterbese» per un omaggio a Vivaldi, col «Gloria» e il «Magnificat».

Miracolosi a Rieti «Don Carlo» e «Bohème»

ERASMO VALENTE C'è un'unica, ma una grazia di Dio, al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti, dove è in corso la dodicesima stagione lirica del «Battistini». Per una «Bohème» che ha rivelato l'arte fresca e intensa di Roberto Mannovelli (Mimì), il pubblico, entusiasta, non si decideva più a lasciare il teatro. Una bella «Bohème», hanno detto tutti, allestita dai «Battistini» e cioè da Franca Valeri (regista) e Maurizio Rinaldi (direttore d'orchestra).

Dicimo di Adriana Giunta (Elisabetta), stupendo soprano, di Paolo Zicconi (Rodrigo), circondati da più anziani: Pietro Naviglio (l'Inquisitore), Fabrizio Nestoni (Filippo II), Maurizio Trentinini (Don Carlo). Il miracolo più emozionante è registrato nella presenza sul podio di Maurizio Rinaldi. È da esecuzioni come questa, con un'orchestra di giovani alle prime esperienze melodrammatiche, che si afferma la vocazione e la qualità direttoriale del Rinaldi, un fenomeno nel creare un'orchestra dal nulla. «Don Carlo» si replica a Roma il 29 (Teatro Parioli), in forma di concerto. Il «Battistini» spesso traduce in dischi le sue produzioni. Occorrerà procurarsi questi due «Don Carlo», per avere un Verdi straordinariamente vivo e nuovo. Il 26 e il 28 - alle ore 21 - «Sonnambula».



Adriana Giunta protagonista del «Don Carlo» di Giuseppe Verdi; sotto un disegno di Marco Petrella

«Suoni di pace» e nuovi consensi

Le manifestazioni musicali (rock ma non solo) si assomigliano un po' tutte. Dalle più imponenti a quelle a carattere dilettantesco è un continuo ripetersi del medesimo rituale, si vivono le stesse trepidazioni, lo stesso caos e lo stesso spirito cameratesco. A Monterotondo, dove si è svolta la rassegna «Suoni di pace» promossa dall'associazione culturale «La città dei sole», molti ragazzi si sono trovati forse per la prima volta a condividere un'esperienza di questo tipo. Nella testa di ognuno di loro, ne siamo certi, frulla la stessa idea-ossessione: trovare il riff di chitarra giusto e curcigir addosso il più bel giro di basso del secolo.



Attori in strada arriva l'Abraxa

Da università di quartiere a università del teatro urbano. Con dieci anni di storia sulle spalle, l'Abraxa teatro di via Portuense 610 (tel. 6813733-6814243) ha deciso quest'anno di cambiare connotazione. In realtà si tratta solo di una precisazione che non fa variare, nella sostanza, gli scopi e gli intenti di questo gruppo teatrale: vivere e lavorare nelle strade della città a contatto diretto con gli spettatori, inserirsi nei diversi ambienti urbani sfruttando luoghi e modi inaspettati e insoliti per il teatro inteso in senso classico.

Un teatro per gli anziani

Un teatro per la terza età è l'iniziativa promossa dall'assessorato alla Cultura e nell'ambito della quale oggi viene presentato al Teatro Rossini (in p.zza S. Chiara 14) un nuovo spettacolo messo in scena dalla compagnia stabile «Checco Durante». In compagnia è un'opera scritta da Palmerini e Durante, e diretto da Lella Ducci e Alfiero Alfieri. Protagonista di questa divertente commedia è Ermelinda, una terribile vecchietta che amministra con ferrea volontà e disciplina

l'intera famiglia. Anche il povero marito di Ermelinda, troppo arrendevole per lei, soggiace alla dispotica signora. Un giorno però arriva inaspettata la visita di un nipote. Si tratta del tranquillo Peppino, figlio di Felice, il fratello di Ermelinda. Il giovane è molto preoccupato per le sorti della sua famiglia perché il padre, Felice di nome e di fatto, sperpera senza remore tutti i loro beni. Cominciando il temperamento deciso della zia, Peppino le chiede

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito. Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso. Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000. Galleria Corralini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.

PICCOLA CRONACA Lotteria Unita. Numeri estratti alla Festa de l'Unità di Albano: 1) D 528, 2) 438, 3) 1817, 4) G 679, 5) G 576, 6) A 296, 7) L 768, 8) D 498, 9) C 387, 10) B 659. Monterotondo Scala: 1) 5628, 2) 7023, 3) 6477, 4) 7842, 5) 7899, 6) 5755, 7) 3982, 8) 5218, 9) 2142, 10) 3863, 11) 6211, 12) 0535; numeri pesca: 1) 16472, 2) 17320, 3) 15089, 4) 16472. Tor Lupara: 1) 0912, 2) 0505, 3) 0367, 4) 1352, 5) 0644, 6) 3821, 7) 3378. Casali De' Pazzi: 1) 2763, 2) 1624, 3) 2872, 4) 3333, 5) 0786, 6) 0801, 7) 3407, 8) 1313, 9) 1771, 10) 3760.



APPUNTAMENTI

Architettura del Settecento a Roma nei disegni della raccolta grafica comunale. Da oggi (inaugurazione ore 18.30) al 10 novembre nelle sale di Palazzo Braschi (piazza S. Pantaleo 10). Orario 9-13, giovedì e sabato anche 17-19.30, festivi 9-12.30, lunedì chiuso. Cultura zingara. L'università «La Sapienza» e il Museo laboratorio di arte contemporanea organizzano per oggi, ore 17, presso il Rettorato (P.le Aldo Moro 5) un incontro con la cultura zingara, nell'ambito del convegno «Est-Ovest a confronto sulle politiche regionali e locali verso i Rom». Musiche, canti, danze, poesia, immagini e la proiezione del film «La ballata del serpente». Festa rossa in Tiburtina. Oggi alle 18.30 (Via del Badile) dibattito sull'«Urs con Rino Serrì, alle 19.30 proiezione di «Lily e il vagabondo» e «Juich Cassidy and Billy the Kid», poi ballata e discoteca. Il naturalista nella tutela ambientale: l'istituzione dell'Albo per una nuova professionalità. Convegno promosso dal Coordinamento degli studenti di scienze naturali per oggi, ore 10-14 nella Sala della Sacrestia della Camera. Relazioni, interventi. Musica in periferia. Concerto di musica sacra del «National Boys Choir» di Melbourne diretto da Peter Casey; oggi, ore 18.30, nella chiesa parrocchiale S. Maria Regina Mundi, via Augusto Lupi Barlacenze viale dei Romanisti. Ingresso libero. Martedì al Black. Tutti i martedì, a partire da oggi, «The Family» organizza all'Allen (Via Velletri n.13/19) serate dedicate alla musica nera in tutte le sue espressioni. Di Giancarlo. Informazioni al 78.33.44 (Elisabetta Caporale). Donne di Rifondazione comunista si riuniscono oggi in assemblea in preparazione del seminario nazionale sulla legge partito che si terrà sabato e domenica prossimi. Appuntamento alle 17.30 presso il circolo di via Sinuessa 11/a. Giornata del cavallo: oggi all'ippodromo delle Capannelle (Via Appia Nuova 1255). Alle 12 la manifestazione in favore dei malati di leucemia verrà presentata alla stampa da Alessandra Alecco Carraro e Guido Melzi d'Eril. «Lo scartito» è il titolo di un documentario filmato realizzato da Massimo D'Andrea con una telecamera video 8, poi riversato in vhs per ottenere effetti ideali all'intensità delle reali visioni. La tematica analizza in oltre 2 ore la sensibilità degli esseri umani «scartati» e sottolinea le mostruosità che commettono quotidianamente l'essere civile nei confronti di questi ultimi. Tra esseri d'ormi, omosessuali, tossicodipendenti, carcerati, con la follia - dice l'autore - nasce un nuovo insegnamento di vita, con codificabile meccanicamente ed esterna alla «ruota sociale», nasce cioè una vita creativa sensibile e colma di rispetto verso tutte le nuove azioni umane che prendono forma. Il video può essere richiesto a Massimo D'Andrea, via Marco Rutilio n.42, telef. 26.41.06. Testaccio. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola popolare di Musica di Testaccio. Informazioni presso la segreteria di Via Galvani 20, tel. 57.50.376 e 57.57.940 (fax).